

Gentile Signora,  
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

### CARCINOMA DELLA TIROIDE

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario definito**:

#### TERAPIA RADIOMETABOLICA CON IODIO RADIOATTIVO o iodio-131

La **informiamo** che il trattamento sanitario consiste esattamente in: ASSUNZIONE DI UNA o PIU' COMPRESSE DI IODIO -131 PER VIA ORALE IN UN'UNICA SOMMINISTRAZIONE.

Per massimizzare l'effetto terapeutico Le è richiesto di seguire una **preparazione specifica** nel periodo precedente la terapia (*vedi schema allegato di preparazione*) che permette di ottenere una concentrazione maggiore di iodio-131 a livello del tessuto tiroideo e di aumentarne così l'effetto.

La **informiamo** che La terapia con iodio-131 è un trattamento fondamentale per la cura delle neoplasie della tiroide dopo l'intervento chirurgico e può essere eseguita sia come trattamento ablativo dei residui tiroidei post-chirurgici allo scopo di prevenire o comunque rallentare la comparsa di recidive sia per il trattamento di metastasi da carcinoma della tiroide per rallentare la progressione della malattia. L'effetto terapeutico dello iodio-131 è reso possibile grazie alle capacità dello iodio di concentrarsi selettivamente nelle cellule tiroidee sia normali che patologiche dove effettua il suo effetto terapeutico lentamente nell'arco di alcuni mesi.

La **informiamo** che, trattandosi di una sostanza radioattiva per effettuare tale terapia è necessario un **ricovero** di alcuni giorni presso il Reparto di Medicina Nucleare, che è un Reparto ad accesso controllato, dotato di stanze con speciali caratteristiche di schermatura per le radiazioni e di un impianto fognario dedicato per la raccolta dei rifiuti biologici radioattivi. Durante il periodo del ricovero Le sarà chiesto di osservare alcune semplici regole che sono dettate dall'esigenza di contenere l'esposizione indebita a radiazioni per le persone che l'assistono e per la popolazione in generale.

In particolare, dopo l'assunzione di capsula/e di iodio radioattivo (131-I) per via orale Lei dovrà:

- rimanere in isolamento nella sua stanza di degenza per un adeguato periodo di tempo dopo il trattamento durante il quale verrà monitorato tramite sistema di video-sorveglianza. Questo significa che Le verrà chiesto di tenere la porta della stanza chiusa per tutelare il personale sanitario. Il personale infermieristico che Le presterà assistenza ed il personale medico saranno comunque a sua disposizione per ogni Sua necessità. Inoltre Lei non potrà ricevere visite all'interno del Reparto; Lei potrà comunicare con i suoi parenti e amici nelle ore di colloquio mediante un sistema di video-camera installato in un locale adiacente al Reparto e in collegamento diretto con la Sua stanza. Inoltre la stanza è provvista di telefono con una linea dedicata abilitata a ricevere telefonate;

- rispettare specifiche norme comportamentali da seguire dopo la dimissione;
- sottoporsi a eventuali procedure diagnostiche e terapeutiche complementari opportune e/o necessarie come ad esempio una scintigrafia di controllo al termine del ricovero per verificare come si è distribuito lo iodio-131.

Durante il ricovero verranno effettuate quotidianamente misure di radioattività e quando il Suo livello di radioattività scenderà al disotto dei limiti di Legge, Lei potrà essere dimesso dall'Ospedale se anche le Sue condizioni cliniche lo permettono. Al momento della dimissione le verranno consegnate le precauzioni da seguire nei primi giorni successivi alla dimissione e le verranno inoltre programmati tutti gli ulteriori accertamenti diagnostici necessari e le visite di controllo che si svolgeranno presso l'Ambulatorio della Medicina Nucleare.

La **informiamo** che La terapia con iodio-131 è una terapia molto ben tollerata e si può ripetere, se necessario, numerose volte a distanza di un adeguato lasso di tempo. Esiste tuttavia, anche se ridotta, la possibilità di effetti secondari precoci per i quali verranno prese tutte le misure terapeutiche necessarie, e, molto raramente, di effetti secondari tardivi.

In particolare, i **possibili effetti indesiderati** derivanti da questo trattamento sono:

Effetti collaterali acuti transitori: edemi loco-regionali di modesta entità, infiammazione delle ghiandole salivari, gastrite, riduzione del gusto e dell'olfatto, nausea, infertilità temporanea.

Effetti collaterali a distanza: insorgenza di un secondo tumore (<1% e generalmente per dosi cumulative >20-30 GBq); fibrosi polmonare (<1%, solo nei pazienti con metastasi polmonari diffuse); aplasia midollare permanente (molto rara); infiammazione cronica delle ghiandole salivari (secchezza della bocca, alterazioni del gusto e calcolosi: relativamente più frequente per trattamenti ripetuti); secchezza oculare (rara); oligo-azospermia cronica ed infertilità permanente (rara per dosi cumulative <14 GBq); menopausa precoce (rara).

La **informiamo** inoltre che il trattamento **non può essere effettuato** in caso di gravidanza accertata o presunta e che, per un periodo di sei mesi dopo il trattamento devono essere adottate misure finalizzate a evitare gravidanze (ciò vale per entrambi i sessi).

La **informiamo** che non esiste un trattamento considerabile esattamente come equivalente. Le altre opzioni terapeutiche quali intervento chirurgico o radioterapia vanno valutate nel contesto specifico dello stato di malattia.

**La informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_